



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
la  
CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per la regione Toscana

composta dai magistrati

Cristina ZUCCHERETTI  
Mauro NORI  
Giancarlo C. PEZZUTO  
Fabio ALPINI

presidente  
consigliere  
consigliere  
referendario-relatore

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2017;

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, Cost.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la l. 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la l. 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare l'art. 1, c. 5 che istituisce il giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione e dispone che alla decisione di parifica sia allegata una relazione con la quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari, al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, da ultimo modificato con d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”;

VISTA la l.r. Toscana 7 gennaio 2015, n. 1, recante “*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili*”;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 14 maggio 2014, n. 14, recante “*Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione*”;

VISTA la proposta di legge 24 aprile 2018, n. 36, con la quale è stata approvata la proposta di rendiconto generale ed i relativi allegati per l’esercizio finanziario 2017;

VISTA la nota 29 maggio 2018, n. 287262, con la quale l’Amministrazione regionale, in ritardo rispetto al termine di legge stabilito al 30 aprile, ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti il rendiconto generale (conto del bilancio e stato patrimoniale) per l’esercizio finanziario 2017, ai fini del giudizio di parificazione previsto dall’art. 1, comma 5, del d.l. n. 174/2012;

VISTA la relazione del Collegio dei revisori, pervenuta in data 6 giugno 2018 e che si esprime con parere positivo sul rendiconto regionale;

CONSIDERATO che i capitoli della relazione sul rendiconto, predisposti dalla Sezione, sono stati trasmessi al Presidente della Regione in data 28 giugno 2018, 4 luglio 2018 e 5 luglio 2018, al fine di consentire all’Amministrazione di formulare le proprie deduzioni;

VISTE le deduzioni pervenute dall’Amministrazione con note del 10 luglio 2018, dell’11 luglio 2018, del 17 luglio 2018 e del 20 luglio 2018;

VISTA l’ordinanza 27 giugno 2018, n. 21, con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha convocato l’adunanza per il giorno 26 luglio 2018, alle ore 10,30, nell’aula di udienza della sede regionale della Corte dei conti, in Firenze, per deliberare in pubblica udienza sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Toscana per l’esercizio finanziario 2017;

VISTA la nota 27 giugno 2018, n. 3270, con la quale è stato trasmesso al Procuratore regionale il documento riassuntivo dell’istruttoria compiuta sugli atti selezionati per le operazioni di parificazione;

CONSIDERATO che, ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto dell’esercizio 2017, sono stati selezionati, attraverso un metodo di campionamento casuale stratificato, elaborato dalla Sezione, atti di accertamento e di impegno relativi ai residui contabilizzati a seguito del riaccertamento ordinario di cui alla delibera di Giunta del 24 aprile 2018, n. 440, al fine di verificare la loro esatta contabilizzazione, ai sensi dell’art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - integrato e corretto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno e con la presidenza del Consiglio dei Ministri, del 1 dicembre 2015 - come

definita al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio intervenuto con l'Amministrazione regionale l'11 luglio 2018 in ordine alle risultanze del controllo dei suddetti atti, preliminare al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2017;

CONSIDERATO che il controllo dei menzionati atti, volto ad asseverare che i dati contenuti nel rendiconto rappresentino la trasposizione di fatti gestionali effettivi e che i documenti contabili siano elaborati in conformità alle regole relative alla loro formazione, ha fatto emergere alcune irregolarità, delle quali si è dato conto nella relazione allegata alla presente delibera, con particolare riferimento all'impegno n. 1425/2000, relativo all'intesa di programma per l'area critica ad elevata concentrazione di attività industriali di Livorno e Piombino, contabilizzato tra i residui perenti e mantenuto in bilancio;

UDITO nella pubblica udienza del 26 luglio 2018 il relatore del giudizio di parificazione, referendario Fabio Alpini;

UDITO il pubblico ministero nella persona del Procuratore regionale, cons. Acheropita Rosaria Mondera, che ha concluso chiedendo la parificazione del rendiconto dell'esercizio 2017;

UDITO, in rappresentanza della Regione, l'Assessore alla Presidenza Vittorio Bugli;

UDITI, ai fini della relazione sul rendiconto della Regione, i consiglieri Mauro Nori e Giancarlo Carmelo Pezzuto ed il referendario Fabio Alpini;

RITENUTO in

### **FATTO**

Le risultanze del rendiconto, classificato secondo lo schema utilizzato per il Siope (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) e per le comunicazioni dei conti delle regioni alla Copaff (Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale), con le rettifiche evidenziate in relazione alla natura effettiva delle poste iscritte, sono le seguenti:

**CONTO DEL BILANCIO  
GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>Entrate</b>	
Titolo I - Entrate correnti	8.506.645.715,23
Titolo II - Trasferimenti correnti	449.453.456,25
Titolo III - Entrate extratributarie	99.054.540,77
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>9.055.153.712,25</b>
Rettifica +/-	0,00
<b>Totale entrate correnti rettificate</b>	<b>9.055.153.712,25</b>
Titolo IV - Entrate in conto capitale	242.695.101,74
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.946.852,60
Titolo VI - accensione di prestiti	58.312.818,21
Titolo VII - anticipazioni di tesoreria	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>310.954.772,55</b>
Rettifica +/-	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale rettificate</b>	<b>310.954.772,55</b>
Titolo IX - Entrate per partite di giro	2.089.836.120,08
Rettifica +/-	0,00
<b>Totale entrate per partite di giro rettificate</b>	<b>2.089.836.120,08</b>
<b>Totale delle entrate</b>	<b>11.455.944.604,88</b>
<b>Spese</b>	
Titolo I - Spese correnti	8.646.361.230,62
Rettifica +/-	0,00
<b>Totale spese correnti rettificate</b>	<b>8.646.361.230,62</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	438.539.973,43
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	5.920.667,44
Titolo IV - rimborso prestiti	108.839.665,74
Titolo V - anticipazioni di tesoreria	0,00
Rettifica +/-	0,00
<b>Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti rettificate</b>	<b>553.300.306,61</b>
Titolo VII - Spese per partite di giro	2.800.235.037,84
Rettifica +/-	0,00
<b>Totale spese per partite di giro rettificate</b>	<b>2.800.235.037,84</b>
<b>Totale spese</b>	<b>11.999.896.575,07</b>

**SALDI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Saldo della gestione corrente = totale entrate correnti rettificate – (totale spese correnti rettificate + totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	<b>299.952.815,89</b>
Saldo della gestione in conto capitale = totale entrate in conto capitale rettificate - totale spese in conto capitale rettificate – spese per incremento attività finanziarie	<b>- 133.505.868,32</b>
Saldo delle partite di giro rettificate	<b>- 710.398.917,76</b>
Saldo finale comprese le partite di giro rettificate	<b>- 543.951.970,19</b>
Saldo finale al netto delle partite di giro rettificate	<b>166.446.947,57</b>

**GESTIONE DI COMPETENZA - QUADRO ANALITICO ANNO 2017**

<b>TITOLI</b>	<b>Risultanze gestione ordinaria</b>	<b>Risultanze gestione sanitaria</b>	<b>Risultanze generali del rendiconto</b>
<b>Entrate:</b>			
Titolo I – Entrate correnti	1.390.375.614,23	7.116.270.101,00	8.506.645.715,23
Titolo II - Trasferimenti correnti	169.007.986,49	280.445.469,76	449.453.456,25
Titolo III - Entrate extratributarie	77.412.450,81	21.642.089,96	99.054.540,77
<b><i>Totale entrate correnti</i></b>	<b>1.636.796.051,53</b>	<b>7.418.357.660,72</b>	<b>9.055.153.712,25</b>
Titolo IV - Entrate in conto capitale	240.145.101,74	2.550.000,00	242.695.101,74
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.946.852,60	0,00	9.946.852,60
Titolo VI - Accensione di prestiti	58.312.818,21	0,00	58.312.818,21
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b><i>Totale entrate in conto capitale</i></b>	<b>308.404.772,55</b>	<b>2.550.000,00</b>	<b>310.954.772,55</b>
Titolo IX - Partite di giro	408.470.146,22	1.681.365.973,86	2.089.836.120,08
<b>Totale entrate</b>	<b>2.353.670.970,30</b>	<b>9.102.273.634,58</b>	<b>11.455.944.604,88</b>
<b>Spese:</b>			
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>1.272.346.870,21</b>	<b>7.374.014.360,41</b>	<b>8.646.361.230,62</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	429.898.789,40	8.641.184,03	438.539.973,43
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	5.920.667,44	0,00	5.920.667,44
Titolo IV - Rimborso prestiti	68.763.450,42	40.076.215,32	108.839.665,74
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti</b>	<b>504.582.907,26</b>	<b>48.717.399,35</b>	<b>553.300.306,61</b>
Titolo VII - partite di giro	409.272.038,23	2.390.962.999,61	2.800.235.037,84
<b>Totale spese</b>	<b>2.186.201.815,70</b>	<b>9.813.694.759,37</b>	<b>11.999.896.575,07</b>
<b>Saldo della gestione corrente (entrate correnti - spese correnti -spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)</b>	<b>295.685.730,90</b>	<b>4.267.084,99</b>	<b>299.952.815,89</b>
<b>Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale - spese in conto capitale – spese per incremento attività finanziarie)</b>	<b>-127.414.684,29</b>	<b>-6.091.184,03</b>	<b>- 133.505.868,32</b>
<b>Saldo delle contabilità speciali</b>	<b>-801.892,01</b>	<b>-709.597.025,75</b>	<b>- 710.398.917,76</b>
<b>Saldo finale comprese le contabilità speciali</b>	<b>167.469.154,60</b>	<b>-711.421.124,79</b>	<b>- 543.951.970,19</b>
<b>Saldo finale al netto delle contabilità speciali</b>	<b>168.271.046,61</b>	<b>-1.824.099,04</b>	<b>166.446.947,57</b>

<b>Entrate</b>	<b>Riscossioni di competenza</b>	<b>Residui di competenza</b>	<b>Accertamenti</b>
Titolo I - Entrate correnti	7.022.794.562,29	1.483.851.152,94	8.506.645.715,23
Titolo II - Trasferimenti correnti	202.190.450,30	247.263.005,95	449.453.456,25
Titolo III - Entrate extratributarie	74.984.035,08	24.070.505,69	99.054.540,77
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>7.299.969.047,67</b>	<b>1.755.184.664,58</b>	<b>9.055.153.712,25</b>
Titolo IV - Entrate in conto capitale	102.629.927,80	140.065.173,84	242.695.101,74
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.838.609,63	2.108.242,97	9.946.852,60
Titolo VI - Accensione prestiti	58.312.818,21	0,00	58.312.818,21
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>168.781.355,64</b>	<b>142.173.416,81</b>	<b>310.954.772,45</b>
Titolo IX - Partite di giro	2.066.672.639,37	23.163.480,71	2.089.836.120,08
<b>Totale delle entrate</b>	<b>9.535.423.042,68</b>	<b>1.920.521.562,10</b>	<b>11.455.944.604,78</b>

<b>Spese</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>Residui di competenza</b>	<b>Impegni</b>
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>7.548.633.867,35</b>	<b>1.097.727.363,27</b>	<b>8.646.361.230,62</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	206.785.299,50	231.754.673,93	438.539.973,43
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	5.232.094,90	688.572,54	5.920.667,44
Titolo IV - Rimborso prestiti	104.840.747,75	3.998.917,99	108.839.665,74
Titolo VI - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti</b>	<b>316.858.142,15</b>	<b>236.442.164,46</b>	<b>553.300.306,61</b>
Titolo VII - Partite di giro	1.755.161.339,36	1.045.073.698,48	2.800.235.037,84
<b>Totale spese</b>	<b>9.620.653.348,86</b>	<b>2.379.243.226,21</b>	<b>11.999.896.575,07</b>

## RESIDUI

### Rimanenze al 31.12.2017

#### *Residui attivi:*

originati dalla competenza	1.920.521.562,10
originati da esercizi precedenti	3.699.525.871,56
<b>Totale dei residui attivi al 31.12.2017 delle entrate</b>	<b>5.620.047.433,66</b>

#### *Residui passivi:*

originati dalla competenza	2.379.243.226,21
originati da esercizi precedenti	3.940.032.248,65
<b>Totale dei residui passivi al 31.12.2017 delle spese</b>	<b>6.319.275.474,86</b>

### GESTIONE DEI RESIDUI

<b>RESIDUI ATTIVI:</b>	
Residui iniziali	6.276.412.491,50
Residui rideterminati (residui iniziali +/- riaccertamenti)	6.099.192.348,92
<b>Minori residui attivi (a)</b>	<b>177.220.142,58</b>
<b>RESIDUI PASSIVI:</b>	
Residui iniziali	6.403.265.590,14
Residui rideterminati (residui iniziali - eliminazioni)	6.192.167.222,00
<b>Minori residui passivi (b)</b>	<b>211.098.368,14</b>
<b>Risultato gestione residui (b-a)</b>	<b>33.878.225,56</b>

### GESTIONE DI CASSA

	Da rendiconto	Da SIOPE
Giacenza di cassa al 1.1.2017	212.523.233,96	212.523.233,96
<b>Entrate - Riscossioni (competenza + residui)</b>		
Titolo I - Entrate correnti	9.015.465.428,74	9.015.465.428,74
Titolo II - Trasferimenti correnti	319.908.385,67	319.908.385,67
Titolo III - Entrate extratributarie	100.195.385,35	100.195.385,35
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>9.435.569.199,76</b>	<b>9.435.569.199,76</b>
Rettifica +/-	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti rettificate</b>	<b>9.435.569.199,76</b>	<b>9.435.569.199,76</b>
Titolo IV - Entrate in conto capitale	250.972.526,02	250.972.526,02
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	60.553.101,95	60.553.101,95
Titolo VI - Accensione prestiti	113.625.719,54	113.625.719,54
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>425.151.347,51</b>	<b>425.151.347,51</b>
Rettifica +/-	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale rettificate</b>	<b>425.151.347,51</b>	<b>425.151.347,51</b>
Titolo IX - Partite di giro	2.074.368.972,87	2.074.368.972,87
Rettifica +/-	0,00	0,00
<b>Totale entrate per partite di giro rettificate</b>	<b>2.074.368.972,87</b>	<b>2.074.368.972,87</b>
<b>Totale delle entrate</b>	<b>11.935.089.520,14</b>	<b>11.935.089.520,14</b>

	Da rendiconto	Da SIOPE
<b>Spese - Pagamenti (competenza + residui)</b>		
Titolo I - Spese correnti	8.490.083.646,49	8.490.083.646,49
Rettifica +/-	0,00	0,00
<b>Totale spese correnti rettificate</b>	<b>8.490.083.646,49</b>	<b>8.490.083.646,49</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	572.456.940,89	572.456.940,89
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	5.345.094,90	5.345.094,90
Titolo IV - Rimborso prestiti	104.840.747,75	104.840.747,75
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
Rettifica +/-	0,00	0,00
<b>Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti rettificate</b>	<b>682.642.783,54</b>	<b>682.642.783,54</b>
Titolo VII - Partite di giro	2.700.061.892,18	2.700.061.892,18
Rettifica +/-	0,00	0,00
<b>Totale spese per partite di giro rettificate</b>	<b>2.700.061.892,18</b>	<b>2.700.061.892,18</b>
<b>Totale generale spese</b>	<b>11.872.788.322,21</b>	<b>11.872.788.322,21</b>
<b>Giacenza di cassa al 31.12.2017</b>	<b>274.824.431,89</b>	<b>274.824.431,89</b>

**SALDI DELLA GESTIONE DI CASSA**

	<b>Da rendiconto</b>	<b>Da SIOPE</b>
<b>Saldo della gestione corrente = totale entrate correnti rettificate - (totale spese correnti rettificate + totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)</b>	840.644.805,52	840.644.805,52
<b>Saldo della gestione in conto capitale = totale entrate in conto capitale rettificate - totale spese in conto capitale rettificate - spese per incremento attività finanziarie</b>	-152.650.688,28	-152.650.688,28
<b>Saldo delle partite di giro rettificate</b>	-625.692.919,31	-625.692.919,31
<b>Saldo finale comprese le partite di giro rettificate</b>	62.301.197,93	62.301.197,93
<b>Saldo finale al netto delle partite di giro rettificate</b>	687.994.117,24	687.994.117,24

**GESTIONE DI CASSA**

	<b>Da rendiconto</b>		<b>Da tesoriere</b>
<b>Giacenza di cassa al 1.1.2017</b>	<b>212.523.233,96</b>		<b>212.523.233,96</b>
	<b>da competenza</b>	<b>da residui</b>	
<b>Entrate - Riscossioni</b>			
Titolo I - Entrate correnti	7.022.794.562,29	1.992.670.866,45	
Titolo II - Trasferimenti correnti	202.190.450,30	117.717.935,37	
Titolo III - Entrate extratributarie	74.984.035,08	25.211.350,27	
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>7.299.969.047,67</b>	<b>2.135.600.152,09</b>	
Titolo IV - Entrate in conto capitale	102.629.927,90	148.342.598,12	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.838.609,63	52.714.492,32	
Titolo VI - Accensione prestiti	58.312.818,21	55.312.901,33	
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>168.781.355,74</b>	<b>256.369.991,77</b>	
Titolo IX - Entrate per partite di giro	2.066.672.639,37	7.696.333,50	
<b>Totale delle entrate</b>	<b>9.535.423.042,78</b>	<b>2.399.666.477,36</b>	<b>11.935.089.520,14</b>
<b>Spese - Pagamenti</b>	<b>Da rendiconto</b>		<b>Da tesoriere</b>
	<b>da competenza</b>	<b>da residui</b>	
<b>Titolo I - Spese correnti</b>	<b>7.548.633.867,35</b>	<b>941.449.779,14</b>	
Titolo II - Spese in conto capitale	206.785.299,50	365.671.641,39	
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	5.232.094,90	113.000,00	
Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti	104.840.747,75	0,00	
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>316.858.142,15</b>	<b>365.784.641,39</b>	
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.755.161.339,36	944.900.552,82	
<b>Totale generale spese</b>	<b>9.620.653.348,86</b>	<b>2.252.134.973,35</b>	<b>11.872.788.322,21</b>
<b>Giacenza di cassa al 31.12.2017</b>	<b>274.824.431,89</b>		<b>274.824.431,89</b>

### DISAVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Giacenza di cassa Tesoreria regionale al 31.12.2017	274.824.431,89
Residui attivi al 31.12.2017	5.620.047.433,66
Residui passivi al 31.12.2017	6.319.275.474,86
Fondo Pluriennale Vincolato anni successivi	255.575.840,00
<b>Disavanzo finanziario complessivo 2017</b>	<b>-679.979.449,31</b>
<i>Di cui:</i>	
<i>da gestione di competenza</i>	- 543.951.970,19
<i>da gestione dei residui</i>	33.878.225,56
<i>da risultato complessivo 2016</i> <i>(al netto del fondo pluriennale vincolato)</i>	85.670.135,32
<i>da fondo pluriennale vincolato</i>	- 255.575.840,00

### STATO PATRIMONIALE

	Consistenza al 1.1.2017	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
<b><u>Attività:</u></b>			
Crediti verso partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	1.185.664.523,57	1.294.915.000,36	109.250.476,79
Attivo circolante	6.685.969.262,25	6.027.728.373,37	-658.240.888,88
Ratei e risconti	134.648,26	51.940,97	-82.707,29
<b>Totale attività (A)</b>	<b>7.871.768.434,08</b>	<b>7.322.695.314,70</b>	<b>-549.073.119,38</b>
<b><u>Passività:</u></b>			
Patrimonio netto	-2.632.468.528,42	-2.280.689.484,32	351.779.044,10
Fondi per rischi ed oneri	51.730.805,88	41.936.225,64	-9.794.580,24
T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Debiti	9.530.068.083,26	8.620.849.824,65	-909.218.258,61
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	922.438.073,36	940.598.748,73	18.160.675,37
<b>Totale passività (B)</b>	<b>7.871.768.434,08</b>	<b>7.322.695.314,70</b>	<b>-549.073.119,38</b>
Conti d'ordine	498.545.133,14	463.709.400,15	-34.835.732,99

CONSIDERATO in

## DIRITTO

L'art. 1, comma 5, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, richiama l'applicazione degli art. 39, 40 e 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, che disciplinano il giudizio di parificazione del bilancio dello Stato. Il richiamo a tali norme, effettuato dal d.l. n. 174 cit., deve essere interpretato sulla base delle vigenti norme in materia di contabilità pubblica e, in particolare, di quelle sui controlli che la Corte dei conti è chiamata a svolgere in ordine ai documenti di bilancio regionali, nella chiave evolutiva tracciata dalla legge generale sui controlli 14 gennaio 1994, n. 20 nonché dai successivi interventi legislativi richiamati in premessa.

In tale contesto, l'istruttoria condotta dalla Sezione ha valutato, nel quadro generale della gestione regionale, gli equilibri di bilancio, la situazione dell'indebitamento, il rispetto delle normative nazionali e regionali in materia contabile.

Le risultanze contabili sono state oggetto di una verifica a campione degli atti relativi ai residui contabilizzati a seguito del riaccertamento ordinario di cui alla delibera di Giunta del 24 aprile 2018, n. 440, al fine di verificare la loro esatta contabilizzazione, ai sensi dell'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Il campione, frutto di scelte sia di tipo tecnico, sia di tipo statistico, ha la finalità di valutare l'attendibilità del Rendiconto regionale. Per i dati del rendiconto regionale del 2017, confermando una situazione di sostanziale regolarità confortata anche dagli altri controlli effettuati sulla gestione, occorre rilevare che, con riferimento all'impegno n. 1425/2000, relativo all'intesa di programma per l'area critica ad elevata concentrazione di attività industriali di Livorno e Piombino, contabilizzato tra i residui perenti e mantenuto in bilancio (per euro 3.008.063,96), la reiscrizione tra i residui perenti non è stata autorizzata (per euro 87.797,68), per motivi legati al vincolo del pareggio di bilancio, nonostante che il creditore ne avesse richiesto il pagamento. In merito, si sottolinea che la garanzia della piena esigibilità, prevista dal principio contabile sopra richiamato, non può in alcun modo dipendere dalle esigenze di pareggio di bilancio, ma dalla scadenza effettiva dell'obbligazione, che deve essere quanto più possibile esplicitata negli atti amministrativi che determinano l'assunzione dell'impegno.

Tra l'altro, a seguito di specifica richiesta della Sezione, è emerso che la Regione non ha autorizzato la reiscrizione anche di altri residui perenti, di cui i creditori avevano chiesto il pagamento, per un importo complessivo pari a circa, 2,7 milioni, giustificando la mancata autorizzazione in base alla mancanza di spazio nel pareggio di bilancio ovvero alla tardività nella richiesta di iscrizione, rispetto ai tempi di

approvazione delle variazioni di bilancio. Nonostante tale importo costituisca solo una percentuale minima rispetto al totale dei residui perenti per cui è stata autorizzata la reiscrizione, il denegato pagamento configura pur sempre un inadempimento di un'obbligazione giuridica.

Dai controlli effettuati risultano rispettati i limiti di impegno e pagamento assunti con la legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione, nonché le norme di contabilità stabilite dalla disciplina regionale.

Risulta, inoltre, che la Regione abbia conseguito l'obiettivo di saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 466 della l. 232/2016 (pareggio di bilancio), fissato, per il 2017, in 163,07 milioni, in quanto la differenza tra le entrate e le spese finali è risultato pari a 219,79 milioni, con una differenza positiva pari a 56,72 milioni.

L'indebitamento regionale si è mantenuto nei limiti previsti dalle attuali disposizioni normative, in particolare dall'art. 62 del d.lgs. 118/2011, come risulta dall'apposito prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento. Tale prospetto, tuttavia, non tiene conto dell'importo riferito agli interessi passivi sui contratti derivati, pari a circa 12,7 milioni. L'inserimento di tali oneri avrebbe comportato il mancato rispetto del limite in sede di bilancio di previsione. Tuttavia, poiché, dopo l'assestamento, il limite di indebitamento è stato rispettato con un margine pari a circa 16,9 milioni, l'eventuale inserimento di tali oneri non avrebbe comunque determinato la violazione del limite.

Sempre per quanto riguarda il debito si segnala, in continuità con l'esercizio precedente, la presenza di un ingente ammontare di debito potenziale, pari a 500,9 milioni, a titolo di garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre amministrazioni per debiti del servizio sanitario regionale, e per due fidejussioni rilasciate a favore dell'Autorità portuale di Piombino e dell'Interporto Toscano Guasticce; nonché la presenza di ulteriori investimenti regionali il cui finanziamento è disposto mediante il trasferimento di contributi correnti a favore di altri enti pubblici, sui quali grava l'onere di assumere direttamente il prestito. Tale modalità di finanziamento, la cui prevalente finalità sembra essere quella di non andare ad incidere sul rispetto del limite di cui all'art. 62, difficilmente rispettabile in caso di contrazione diretta di tali mutui da parte della Regione, non ha tuttavia dato luogo, nel corso del 2017, ad erogazioni, a causa della mancata attivazione degli investimenti da parte degli enti interessati.

L'importo del debito autorizzato e non contratto (i c.d. mutui a pareggio) pur essendo diminuito, nell'anno in corso, di 242,5 milioni, attestandosi ad un valore di circa 2.057 milioni, rimane comunque di importo rilevantisimo, in grado di condizionare le decisioni sulle politiche di spesa. Il *trend* di riduzione di tale posta, iniziato negli ultimi due anni, ne ha intaccato la consistenza anche se, in assenza di ulteriori accelerazioni in tale senso, il suo totale riassorbimento necessiterà ancora di diversi anni. Senza contare che, come anche rilevato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 274/2017, tale istituto, cui, dal 2015, si può fare ricorso solo nei limiti dello *stock* consolidato, crea non pochi problemi di compatibilità con i nuovi principi della contabilità armonizzata e dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione, il rendiconto 2017 presenta

un disavanzo finanziario pari a 679,98 milioni di euro; tale disavanzo è da ascrivere principalmente alla gestione di competenza con riguardo alla spesa in conto capitale ed alle risultanze delle contabilità speciali, che hanno generato uno squilibrio di 710,40 milioni di euro, imputabile alla movimentazione dei capitoli di spesa riconducibili alla regolarizzazione contabile di residui perenti, mentre la gestione residui mostra un risultato positivo, pari a 33,88 milioni di euro.

Tuttavia, tenendo conto degli accantonamenti e della ricostituzione dei vincoli, la Regione presenta un disavanzo sostanziale di 2.763,26 milioni di euro. Tale disavanzo, ancorché inferiore a quello del 2016, quando si attestava sui 3.024,76 milioni, dovrà essere oggetto di specifica attenzione al fine di garantire gli equilibri di bilancio in base alle disposizioni della contabilità armonizzata.

Ulteriori e più articolate osservazioni in merito alla complessiva attività di gestione sono riportate nella relazione allegata alla presente decisione, ai sensi dell'art. 41 r.d. n. 1214/1934 e dell'art. 1, comma 5, d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012.

#### **P.Q.M.**

la Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Toscana,

PARIFICA nei termini esplicitati in diritto, il rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio 2017, nelle sue componenti del conto del bilancio e dello stato patrimoniale.

APPROVA l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 1, comma 5, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213;

DISPONE che i conti oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Regione Toscana per la successiva presentazione al Consiglio regionale;

ORDINA che la presente decisione e l'unita relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione Toscana, all'Assessore alla Presidenza della Regione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché al Presidente di coordinamento delle Sezioni riunite in sede di controllo e al Presidente della Sezione delle autonomie.

La presente decisione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte della Regione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Firenze, 26 luglio 2018

Il relatore  
del giudizio di parificazione  
f.to Fabio Alpini

Il presidente  
f.to Cristina Zuccheretti

La decisione è stata depositata in Segreteria in data 26 luglio 2018

Il segretario  
f.to Barbara Innocenti

**RELAZIONE SULLA RAPPRESENTATIVITÀ E REGOLARITÀ DEI DATI E DEI  
DOCUMENTI CONTABILI, AI FINI DELLA PARIFICA DEL RENDICONTO 2017  
DELLA REGIONE TOSCANA**

*Sommario:* 1. Premessa – 2. Selezione degli atti – 3. Risultati dell'analisi

**1. Premessa**

Ai fini della parifica del rendiconto della regione Toscana per il 2017, la Sezione ha deciso di procedere ad una verifica della “rappresentatività” dei dati e delle informazioni risultanti dal rendiconto stesso<sup>1</sup>.

La verifica intende asseverare che i dati esposti nel rendiconto siano una trasposizione di fatti gestionali effettivi, effettuata in conformità alle procedure amministrative e contabili in vigore, e che i documenti contabili siano stati elaborati in conformità alle regole relative alla loro formazione.

Tale aspetto del controllo successivo, rientrante nelle competenze della Corte già previste dall'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, è stato oggetto di applicazione nelle precedenti attività di referto svolte dalla Sezione, nel corso degli anni precedenti, a partire dal 2004, primo anno di applicazione della normativa richiamata. Per ragioni di economicità e di tempi, l'analisi non poteva essere svolta sull'intero universo delle operazioni contabili, e si è, perciò, sempre indirizzata solo su un numero limitato di operazioni, svolgendosi con modalità definite d'intesa con la Regione. Nel corso degli anni l'analisi è stata ampliata, con l'intendimento di allargare ed approfondirne lo spettro per accrescere la disponibilità di elementi idonei a migliorare la trasparenza e la leggibilità, sotto il profilo contabile, dei fenomeni gestionali.

Con l'entrata in vigore del d.l. n. 174/2012, convertito, con modificazioni, in l. n. 213/2012, il suddetto controllo ha assunto un'importanza ancora maggiore rispetto al passato, dato che l'art. 1, comma 5, della norma citata afferma che il rendiconto generale della Regione è

---

<sup>1</sup> Il rendiconto della gestione 2017 è stato approvato dalla Giunta il 24 aprile 2018 ed inviato al Consiglio come proposta di legge n. 36.

parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con specifico richiamo agli articoli 39, 40 e 41 del T.U. n. 1214/1934. Si è reso necessario, quindi, affinare ulteriormente la tecnica di campionamento degli atti da richiedere all'Amministrazione Regionale, nonché esaminarne un numero maggiore, allo scopo di avvicinare quanto più possibile l'attività di controllo in questione ad una vera e propria attività di verifica del rendiconto. Inoltre, la Sezione ha, da tempo, concordato con la Regione un collegamento al sistema di contabilità che ha garantito, anche per il 2017, la piena accessibilità diretta ai dati.

Occorre anche tenere conto che la Sezione procede annualmente alla verifica dell'operatività del controllo interno di regolarità amministrativa e delle caratteristiche del sistema informativo-contabile. Ciò, infatti, consente di disporre di importanti elementi per apprezzare l'adeguatezza del contesto organizzativo, elemento necessario, anche se non sufficiente, a salvaguardare il rispetto delle regole e norme contabili.

Questo esame, di cui si dà conto anche nella relazione che sarà allegata alla decisione di verifica, ha evidenziato la permanenza di modalità di controllo amministrativo e di un sistema contabile in grado di rispondere con efficacia all'esigenza di fornire idonee assicurazioni, sia sotto il profilo procedurale sia sostanziale, circa un positivo livello di affidabilità dei conti regionali.

## **2. Selezione degli atti**

Con le stesse metodologie e tecniche di analisi utilizzate negli anni precedenti, l'indagine sulla "rappresentatività" dei dati del rendiconto 2017 ha riguardato gli accertamenti e agli impegni riferiti ai residui contabilizzati a seguito del riaccertamento ordinario di cui alla delibera di Giunta del 24 aprile 2018, n. 440.

Le finalità della scelta operata sono relative alla verifica della corretta applicazione dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato e corretto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la presidenza del Consiglio dei Ministri, del 1 dicembre 2015 che recita: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere*

*conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.*

La norma sopra citata è integrata dalle disposizioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) che al punto 9.1, ispirandosi al principio generale della prudenza, individua gli obiettivi e le regole di tale operazione e i criteri di mantenimento delle poste residuali in bilancio. In tale logica, la ricognizione dei residui attivi e passivi è diretta alla verifica di quattro elementi, enucleati dal suddetto principio contabile, sostanzialmente costituiti:

- a) dalla verifica della fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità;
- b) dall'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- c) dal permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- d) dalla corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Poste queste scelte preliminari, la Sezione ha verificato un campione di atti di accertamento e di impegno sottoposti a riaccertamento ordinario, come da delibera di Giunta regionale sopra citata.

La metodologia di campionamento è esposta nell'allegato 2; l'allegato 3 riporta gli elenchi degli atti esaminati.

Una volta selezionato, nei termini di cui sopra, il campione di atti da analizzare, la verifica ha riguardato, sotto il profilo della regolarità contabile, l'attività della Regione Toscana relativa al riaccertamento ordinario, nel rispetto della norma sopra riportata e del principio contabile generale della competenza finanziaria, ai quali fa rinvio l'art. 25, comma

1, della l.r. n. 1/2015, legge recante le nuove disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e di relative procedure contabili.

### **3. Risultati dell'analisi**

Nel complesso, la verifica ha messo in luce che l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese risultano conseguenti a formali atti regolarmente assunti negli esercizi di provenienza; inoltre, l'attività di controllo esercitata dalla Sezione e descritta nelle premesse non ha fatto emergere alcuna irregolarità, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla verifica della fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità, alla verifica dell'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, alla verifica della permanenza delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti e alla verifica della corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Risulta, dunque, rispettata la normativa applicabile nei casi di specie, costituita dall'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e dall'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo, con particolare riferimento al punto 2, contenente il principio contabile generale della competenza finanziaria.

In generale, con la ragionevole certezza desumibile dagli esiti dell'esame condotto sul contesto organizzativo dei controlli e sul sistema informativo-contabile, nonché dai risultati dell'indagine effettuata in merito alle operazioni relative al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2017, si può affermare che i dati contabili e lo stesso documento di rendiconto possano essere considerati attendibili.

Tuttavia, dall'analisi di alcuni atti relativi al riaccertamento ordinario, sono emerse alcune problematiche di cui occorre dare conto.

Infatti, a seguito di specifica richiesta della Sezione, la Regione ha trasmesso, tra l'altro, un prospetto contenente l'elenco dei residui perenti non reiscritti nel bilancio 2017. Si tratta, in sostanza, di quei residui per i quali il soggetto creditore, sussistendone i presupposti, ha richiesto il pagamento - e che, di conseguenza, la Regione avrebbe dovuto iscrivere in bilancio, in modo da poter far fronte alla richiesta - ma, nonostante ciò, la reiscrizione non è stata autorizzata.

L'elenco in questione comprende 40 voci, per un importo complessivo pari a 2.773.824,44 euro.

L'ente ha giustificato la mancata iscrizione di tali residui affermando, genericamente, che ciò era dovuto alla mancanza di spazio nel pareggio di bilancio, o alla tardività della richiesta di iscrizione rispetto ai tempi di approvazione delle variazioni di bilancio.

Tra gli atti oggetto di verifica che presentano questa problematica, rientra l'impegno n. 1425/2000, relativo all'intesa di programma per l'area critica ad elevata concentrazione di attività industriali di Livorno e Piombino, contabilizzato tra i residui perenti e mantenuto in bilancio per un importo pari a euro 3.008.063,96, ma di cui non è stata autorizzata la reiscrizione per euro 87.797,68<sup>2</sup>.

In merito a quanto affermato dalla Regione, si rileva che la stessa non ha specificato quali siano i residui perenti la cui mancata reiscrizione dipende dalla tardività della richiesta, e quali siano invece quelli per i quali essa dipende dalla mancanza di spazio nel pareggio di bilancio, né i relativi importi.

Al di là di ciò, si rileva che, mentre nel caso in cui la tardività della richiesta rispetto ai tempi di approvazione delle variazioni potrebbe giustificare la mancata reiscrizione – anche se, nel caso di specie, non sono stati trasmessi gli atti in base ai quali poter verificare l'effettiva tardività – non pare condivisibile l'affermazione secondo cui essa sarebbe giustificata dalla mancanza di spazio nel pareggio di bilancio, in quanto l'adempimento delle obbligazioni giuridiche non sembra poter dipendere dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte dell'ente debitore, i quali devono essere ovviamente rispettati, ma senza recare pregiudizio ai diritti dei soggetti terzi.

In altre parole, la garanzia della piena esigibilità, richiesta dal principio contabile sopra richiamato, non pare possa dipendere da mere esigenze di pareggio di bilancio, ma dalla scadenza effettiva dell'obbligazione.

E, in ogni caso, la lamentata carenza di spazio nel pareggio non sembra congrua rispetto a quanto dichiarato e certificato dallo stesso ente, secondo cui, al 31/12/2017, gli obiettivi imposti dalla normativa sul pareggio erano stati abbondantemente rispettati (per un importo pari a circa 56 milioni).

---

<sup>2</sup> Secondo quanto rilevato dal Collegio dei revisori nell'allegato al verbale n. 10 del 6 aprile 2018, contenente le considerazioni dello stesso collegio sul riaccertamento ordinario, oltre al residuo indicato, risulterebbero almeno altri due residui perenti per cui la Regione non ha autorizzato la reiscrizione, seppur richiesta, per motivi legati al vincolo del pareggio di bilancio (nn. 7410/2007 e 5347/2005, entrambi presenti nell'elenco trasmesso dalla Regione).

## METODOLOGIA PER IL CAMPIONAMENTO DELLE OPERAZIONI A FINI DI PARIFICA DEL RENDICONTO DELLA REGIONE TOSCANA PER L'E.F. 2017

Nell'adunanza del 16 maggio 2018 la Sezione di controllo per la Toscana ha individuato le tipologie di operazioni da considerare ai fini della parifica del rendiconto della Regione Toscana per l'e.f. 2017, ed ha stabilito la metodologia per il campionamento degli atti da sottoporre a verifica diretta.

La Sezione ha deciso, in particolare, di sottoporre a controllo un campione di atti relativi ad accertamenti ed impegni riferiti ai residui contabilizzati a seguito del riaccertamento ordinario di cui alla delibera di Giunta del 24 aprile 2018, n. 440.

Sono state utilizzate congiuntamente due tecniche di estrazione: la prima riferita ad un metodo di campionamento casuale, la seconda consistente in un criterio di scelta ragionata, anche in relazione alle criticità riscontrate in sede di analisi dei dati di bilancio.

Sono stati oggetto di selezione gli accertamenti e gli impegni inerenti rispettivamente ai residui attivi e passivi, considerando distintamente le voci cancellate, quelle reimputate agli anni successivi al 2017 e quelle mantenute a residuo con l'operazione di riaccertamento di cui alla citata delibera.

### RESIDUI ATTIVI

#### 1) **Verifica della corretta contabilizzazione e imputazione dei residui attivi mediante campionamento casuale**

È stato prescelto un metodo di campionamento casuale, individuando in via preliminare il numero di atti da richiedere: 15 atti, di cui 5 reimputati agli anni successivi al 2017, 5 mantenuti a residuo derivanti dalla competenza e 5 mantenuti a residuo derivanti dai residui degli anni pregressi.

La popolazione è costituita, distintamente per ogni tipologia sopra evidenziata, dagli atti di accertamento distribuiti in ordine cronologico dal più vetusto al più recente.

Stabilite la dimensione e la distribuzione del campione, i singoli atti esaminati sono stati individuati secondo un "passo di campionamento", come di seguito specificato:

- **per gli accertamenti reimputati agli anni successivi al 2017:** la popolazione complessiva è pari a 92 atti di accertamento esclusi quelli con importo pari a 0. Il passo di campionamento calcolato è pari a 18 (popolazione/numero degli atti da richiedere  $92/5=18,4$ , arrotondato per difetto). L'estrazione del primo atto è stata effettuata in maniera casuale. Il primo atto

estratto è quello alla posizione n. 11 della lista degli atti di accertamento. Sono stati poi scelti i successivi atti con il passo indicato;

- **per gli accertamenti mantenuti a residuo derivanti dalla competenza:** la popolazione complessiva è pari a 1.050 atti di accertamento esclusi quelli con importo pari a 0. Il passo di campionamento calcolato è pari a 210 (popolazione/n. atti da richiedere  $1.050/5=210$ ). L'estrazione del primo atto è stata effettuata in maniera casuale (il primo atto estratto è quello alla posizione n. 17), mentre i successivi atti sono stati individuati con il passo indicato;

- **per gli accertamenti mantenuti a residuo derivanti dagli esercizi pregressi:** la popolazione complessiva è pari a 4.048 atti di accertamento esclusi quelli con importo pari a 0. Il passo di campionamento calcolato è pari a 810 (popolazione/n. atti da richiedere  $4.048/5=809,6$  arrotondato per eccesso). L'estrazione del primo atto è stata effettuata in maniera casuale (il primo atto estratto è quello alla posizione n. 11), mentre i successivi atti sono stati individuati con il passo indicato.

Lo schema che segue riporta sinteticamente quanto esposto.

Tipologia		Criterio	Popolazione*	Importo complessivo atti selezionati	Importo complessivo popolazione
a	accertamenti reimputati agli anni successivi il 2017	estrazione casuale di n. 5 atti con passo 18	92	14.125.511,21	154.990.947,55
b	accertamenti mantenuti a residuo derivanti dalla competenza	estrazione casuale di n. 5 atti con passo 210	1.050	1.314.327,92	466.622.302,39
c	accertamenti mantenuti a residuo derivanti dagli esercizi pregressi	estrazione casuale di n. 5 atti con passo 810	4.048	367.528.037,49	3.699.525.871,56

\*Numero complessivo di atti con importo diverso 0.

## 2) Verifica della corretta contabilizzazione o cancellazione dei residui attivi mediante scelta ragionata

La selezione è stata effettuata sulla base di un criterio di scelta ragionata e ha estrapolato 8 atti, come di seguito esplicitato:

a) per gli accertamenti derivanti dalla competenza 2017 cancellati definitivamente, i due atti con importo maggiore;

- b) per gli accertamenti derivanti dalla competenza 2017 mantenuti a residuo, l'atto di maggior importo contabilizzato in conto capitale (Titolo IV) e l'atto di maggior importo contabilizzato tra i trasferimenti correnti (Titolo II);
- c) per i residui pregressi cancellati definitivamente, sono stati selezionati i due atti di importo maggiore;
- d) per i residui pregressi mantenuti, sono stati selezionati i due accertamenti di importo maggiore nell'ambito dei capitoli di bilancio più consistenti a livello aggregato: il primo è relativo al capitolo n. 24077 (Versamenti effettuati a favore della regione dalle aziende farmaceutiche finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica) e il secondo si riferisce al capitolo n. 11055 (Entrate derivanti dalla riscossione coattiva delle tasse automobilistiche). Tali capitoli sono stati individuati in base al considerevole ammontare di residui presenti e alla natura degli stessi in relazione alla loro grado di esigibilità.

Il seguente schema fornisce le informazioni di dettaglio della scelta effettuata.

Tipologia		Criterio	Importo totale atti selezionati/euro	Importo complessivo/euro
a	accertamenti derivanti dalla competenza 2017 cancellati	I 2 atti di maggior importo	1.764.468,48	7.328.022,90
b	accertamenti derivanti dalla competenza 2017 mantenuti a residuo	1 atto di maggior importo contabilizzato al Titolo IV 1 atto di maggior importo contabilizzato al Titolo II	67.932.473,16	466.622.302,39
c	residui pregressi cancellativi definitivamente	I 2 atti di maggior importo	9.676.666,75	18.492.954,94
d	residui pregressi mantenuti	1 atto di maggior importo per ciascuno dei capitoli n. 24077 e n. 11055	161.724.391,87	3.699.525.871,56

## RESIDUI PASSIVI

### 1) Verifica della corretta contabilizzazione e imputazione dei residui passivi mediante campionamento casuale

È stato prescelto un metodo di campionamento casuale, individuando in via preliminare il numero di atti da richiedere: 15 atti, di cui 5 reimputati agli anni successivi il 2017, 5 mantenuti a residuo derivanti dalla competenza e 5 mantenuti a residuo derivanti dai residui degli anni pregressi.

La popolazione è costituita, distintamente per ogni tipologia sopra evidenziata, dagli atti di impegno distribuiti in ordine cronologico dal più vetusto al più recente. Stabilite la

dimensione e la distribuzione del campione, i singoli atti esaminati sono stati individuati secondo un “passo di campionamento”.

a) **Per gli impegni reimputati agli anni successivi il 2017:** la popolazione complessiva è pari a 1.653 atti di impegno esclusi quelli con importo pari a 0. Il passo di campionamento calcolato è pari a 331 (popolazione/numero degli atti da richiedere  $1.653/5=330,6$ , arrotondato per eccesso). L'estrazione del primo atto è stata effettuata in maniera casuale. Il primo atto estratto è quello alla posizione n. 3 della lista degli atti di accertamento. Sono stati poi scelti i successivi atti con il passo indicato.

b) **Per gli impegni mantenuti a residuo derivanti dalla competenza:** la popolazione complessiva è pari a 3.448 atti di impegno esclusi quelli con importo pari a 0. Il passo di campionamento calcolato è pari a 690 (popolazione/n. atti da richiedere  $3448/5=689,6$  arrotondato per eccesso). L'estrazione del primo atto è stata effettuata in maniera casuale (il primo atto estratto è quello alla posizione n. 8), mentre i successivi atti sono stati individuati con il passo indicato.

c) **Per gli impegni mantenuti a residuo derivanti dagli esercizi pregressi:** la popolazione complessiva è pari a 2.124 atti di accertamento esclusi quelli con importo pari a 0. Il passo di campionamento calcolato è pari a 425 (popolazione/n. atti da richiedere  $2124/5=424,8$  arrotondato per eccesso). L'estrazione del primo atto è stata effettuata in maniera casuale (il primo atto estratto è quello alla posizione n. 17), mentre i successivi atti sono stati individuati con il passo indicato.

Lo schema che segue riepiloga le informazioni relative alla selezione.

Tipologia		Criterio	Popolazione*	Importo complessivo atti selezionati	Importo complessivo popolazione
a	Impegni reimputati agli anni successivi il 2017	estrazione casuale di n. 5 atti con passo 331	1.653	266.772,33	281.173.064,14
b	Impegni mantenuti a residuo derivanti dalla competenza	estrazione casuale di n. 5 atti con passo 690	3.448	133.230,53	496.727.443,49
c	Impegni mantenuti a residuo derivanti dagli esercizi pregressi	estrazione casuale di n. 5 atti con passo 425	2.124	425.706,28	3.940.032.248,65

\*Numero complessivo di atti con importo diverso 0.

## 2) Verifica della corretta contabilizzazione o cancellazione dei residui passivi mediante scelta ragionata

La selezione è stata effettuata sulla base di un criterio di scelta ragionata che ha estrapolato 8 atti, secondo i seguenti metodi:

- a) per gli impegni derivanti dalla competenza 2017 cancellati definitivamente, i due atti con importo maggiore;
- b) per gli impegni derivanti dalla competenza 2017 mantenuti a residuo, l'atto di maggior importo contabilizzato tra le spese correnti (Titolo I) e l'atto di maggior importo contabilizzato nelle spese in conto capitale (Titolo II) escluso quello relativo al ripiano del disavanzo sanitario (cap. 24477) già esaminato all'interno della relazione sul rendiconto 2017 nel capitolo sulle politiche sociali;
- c) per i residui pregressi cancellativi definitivamente, i due atti di importo maggiore;
- d) per i residui pregressi mantenuti, i due impegni di importo maggiore caratterizzati da elevata vetustà (anni 2012 e 2013) escluse le spese per conto di terzi poiché esaminate nell'ambito della relazione sul rendiconto 2017 in apposito paragrafo.

Lo schema che segue sintetizza quanto indicato.

Tipologia		Criterio	Importo totale atti selezionati/euro	Importo complessivo/euro
a	impegni derivanti dalla competenza 2017 cancellati	I 2 atti di maggior importo	3.874.954,80	30.756.370,98
b	impegni derivanti dalla competenza 2017 mantenuti a residuo	1 atto di maggior importo contabilizzato tra le spese correnti (titolo I) 1 atto di maggior importo contabilizzato nelle spese in conto capitale (Titolo II) escluso quello relativo al ripiano del disavanzo sanitario (cap. 24477)	99.372.500,00	496.727.443,49
c	residui pregressi cancellativi definitivamente	I 2 atti di maggior importo	4.300.000	27.586.857,46
d	residui pregressi mantenuti	due impegni di importo maggiore caratterizzati da elevata vetustà (anno 2013) escluse le spese per conto di terzi	100.768.000,00	3.940.032.248,65

## RESIDUI PASSIVI PERENTI

### 1) Verifica del corretto mantenimento dei residui perenti mediante campionamento casuale

È stato prescelto un metodo di campionamento casuale, individuando in via preliminare il numero di atti da richiedere (5 atti). La popolazione è costituita dagli impegni mandati in perenzione e distribuiti in ordine cronologico dal più vetusto al più recente.

Stabilite la dimensione e la distribuzione del campione, i singoli atti esaminati sono stati individuati secondo un "passo di campionamento" come di seguito specificato:

a) **Per gli impegni mantenuti tra i residui perenti**, la popolazione complessiva è pari a 518 atti esclusi quelli con importo pari a 0. Il passo di campionamento calcolato è pari a 104 (popolazione/numero degli atti da richiedere  $518/5=103,6$ , arrotondato per eccesso). L'estrazione del primo atto è stata effettuata in maniera casuale. Il primo atto estratto è quello alla posizione n. 15 della lista degli atti di impegno. Sono stati poi scelti i successivi atti con il passo indicato.

Tipologia		Criterio	Popolazione *	Importo complessivo atti selezionati	Importo complessivo popolazione
a	Impegni contabilizzati tra i residui perenti	estrazione casuale n. 5 atti con passo 104	518	3.299.688,68	356.720.560,85

\*Numero complessivo di atti con importo diverso 0.

## 2) Verifica della corretta contabilizzazione o cancellazione dei residui perenti mediante scelta ragionata

La selezione è stata effettuata sulla base di un criterio di scelta ragionata che ha estrapolato 4 atti, secondo le seguenti metodologie:

- a) per gli impegni contabilizzati tra i residui perenti cancellati definitivamente: i due atti con importo maggiore;
- b) per gli impegni contabilizzati tra i residui perenti e mantenuti: il maggiore impegno iscritto tra i servizi in conto terzi (titolo VII di spesa) e l'impegno più vetusto, tra quelli ritenuti critici dal Collegio dei revisori, in quanto la relativa reiscrizione "non è stata autorizzata, seppur richiesta, per motivi legati al vincolo del pareggio di bilancio" (come desunto dall'allegato al verbale n. 10 del 2018 relativo all'analisi a campione dei residui attivi e passivi del bilancio 2017).

La tabella che segue riporta i dati riepilogati.

Tipologia		Criterio	Importo totale atti selezionati/ euro	Importo complessivo/ euro
a	impegni contabilizzati tra i residui perenti cancellati definitivamente	I 2 atti di maggior importo	1.518.957,92	8.882.778,77
b	impegni contabilizzati tra i residui perenti e mantenuti	1 atto di maggiore importo mantenuto tra i servizi in conto terzi e 1 impegno, il più vetusto, tra quelli ritenuti critici dal collegio dei revisori in quanto non reimputati in bilancio a seguito di apposita richiesta da parte del creditore	29.719.771,15	356.720.560,85

Posto che non si tratta di un campione statisticamente rappresentativo (cioè non si tratta di un campione che consenta di estrapolare conclusioni sull'intera popolazione posta sotto osservazione), le considerazioni della Sezione non potranno che riferirsi al solo campione. Le irregolarità gestionali che venissero eventualmente identificate potrebbero, tuttavia, dar luogo a misure di aggiustamento per l'intero settore.



**ELENCHI DELLE OPERAZIONI RELATIVE AL RIACCERTAMENTO ORDINARIO  
DEI RESIDUI 2017 SELEZIONATE E CONTROLLATE**

## RIEPILOGO ATTI SELEZIONATI

**TOTALE N. 55 (residui attivi n. 23; residui passivi n. 23; residui perenti n. 9)**

**RESIDUI ATTIVI - 23 atti (15 atti campionamento casuale, 8 scelta ragionata).**

**Campionamento casuale – n. 15 atti**

a) Elenco degli accertamenti reimputati agli anni successivi il 2017

Num. Acc.	Anno Acc.	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Quota imputaz. 2018	Quota imputaz. 2019	Quota imputaz. 2020	Quota imputaz. Oltre	Totale residui reimputati
3481	2017	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria - accordo r.t.-comune Firenze-Min. ambiente ai sensi d.m.16/10/2006 - d.d.21/0711 (quota capitale)	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
3883	2017	Ministero dello sviluppo economico * del. Cipe 166/2007 - programma Attuativo Fas Par Fas 2007 2013 per allineamento ad impegnato sul 2012	22.121.559,11	900.000,00	13.376.807,18	0,00	0,00	0,00	13.376.807,18
3910	2017	Ministero dell'economia e delle finanze programma attuativo Fas Par Fas 2007 2013 - Del. Cipe 166/07 e s.m.i. - per allineamento ad impegnato sul 2011	3.650.370,78	480.000,00	493.196,99	0,00	0,00	0,00	493.196,99
3968	2017	Ministero del lavoro e delle politiche sociali* realizzazione del programma pippi 2015 - seconda tranche risorse statali - per allineamento ad impegnato sul 2016	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
4944	2017	Ministero dell'economia e delle finanze - delibera Cipe 166/2007 - Par-Fsc 2007/2013 - allineamento ad impegnato sul 2017	203.118,30	8.339,63	92.943,20	22.563,84	0,00	0,00	115.507,04

b) Elenco accertamenti mantenuti a residuo derivanti dalla competenza

Num. Acc.	Anno Acc.	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Quota imputaz. 2018	Quota imputaz. 2019	Quota imputaz. 2020	Quota imputaz. Oltre	residui reimputati tot	Residuo da mantenere al 31/12/2017
128	2017	Lunigiana Preziosa Srl - revoca beneficio del termine su finanziamento Lunigiana Preziosa srl	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02
923	2017	Romanini Alceste rimborso di quanto versato per interessi sul capitale pagato in esecuzione della sentenza di I grado.	2.186,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.186,68
1738	2017	Spese istruttoria rateizzo pratica revoca e recupero capitale, interessi e spese istruttoria - arte in movimento di orsini Merani Manuela	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
2592	2017	rimborso spese forfettarie di istruttoria ditta Star Tuscany Events Srl semplificata in liquidazione	902,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902,80
3547	2017	Consiglio della Comunità Europea - Pon Occupazione Giovani Yei Garanzia Giovani - Allineamento ad impegnato sul 2015	4.366.818,12	740.408,52	2.315.371,18	0,00	0,00	0,00	2.315.371,18	1.311.038,42

c) Elenco accertamenti mantenuti a residuo derivanti dagli esercizi pregressi

Numero Accertamento	Anno Accertamento	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Residuo da mantenere al 31/12/2017
348	2000	Reg.Ue.2081/93 ob.5b mis.4.1 - recupero contributo Ue-Fesr Soc.Immobiliare Pineta 'Hotel Bahià-Campo nell'Elba	10.345,55	0,00	10.345,55
278	2010	proventi tasse automobilistiche a carico dei residenti in toscana incassate fuori regione dalle agenzie di pratiche auto	5.816.572,10	0,00	5.816.572,10
1425	2012	Spese iscrizione ruolo - Tavilla Cristina	39,51	0,00	39,51
1221	2014	Diritto proporzionale annuo 2014 dovuto dai soggetti privati titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione per minerali solidi e gas non combustibili elencati in allegato 1)	36.353,35	0,00	36.353,35
19696	2016	Ministero dell'economia e delle finanze d.lgs 56/2000 art 2 e d.lgs.118/2011 art.21- decreto mef rgs n. 4053 del 21.01.2016 e n.13764 del 19.02.2016 - compartecipazione regionale all'iva - conto r.t. sanità - anno 2016	361.664.726,98	0,00	361.664.726,98

## Selezione ragionata n. 8 atti

a) Elenco accertamenti derivanti dalla competenza 2017 cancellati definitivamente (insussistenze);

Num. Acc.	Anno Acc.	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Campione ragionato sulle insussistenze i due maggiori importi	Quota imputaz. 2018	Quota imputaz. 2019	Quota imputaz. 2020	Quota imputaz. Oltre	Totale residui reimputati	Residuo da mantenere al 31/12/2017
3883	2017	Ministero dello sviluppo economico * Del.Cipe 166/2007 - Programma Attuativo FAS PAR FAS 2007 2013 per allineamento ad impegnato sul 2012	22.121.559,11	900.000,00	X	13.376.807,18	0,00	0,00	0,00	13.376.807,18	7.844.751,93
3887	2017	Ministero dello sviluppo economico * fondi Cipe 2007 2013 finanziamento interventi fondo aree sottoutilizzate fas 1.208 del 98 - allineamento ad impegnato sul 2013	7.381.521,45	864.468,48	X	4.182.567,76	0,00	0,00	0,00	4.182.567,76	2.334.485,21

b) Elenco accertamenti derivanti dalla competenza 2017 mantenuti a residuo: l'atto di maggior importo contabilizzato in conto capitale (Titolo IV) e l'atto di maggior importo contabilizzato tra i trasferimenti correnti (Titolo 2)

Num. Acc.	Anno Acc.	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Quota imputaz. 2018	Quota imputaz. 2019	Quota imputaz. 2020	Quota imputaz. Oltre	Totale residui reimputati	Residuo da mantenere al 31/12/2017	Campione ragionato 2 atti di maggior importo 1 atto contabilizzato in conto capitale 1 atto contabilizzato tra i trasferimenti correnti
4926	2017	Commissione Europea - Reg Ue 1304/2013 - POR FSE 2014/2020 per allineamento accertamenti a impegnato 2017	44.507.412,39	741.440,05	10.725.775,37	18.084,22	0,00	0,00	10.743.859,59	33.022.112,75	X
4959	2017	Commissione Europea - Reg.Ce 1083/06 e Reg.Ce 1303/2013 - Por Fesr 2014-2020 entrate comunitarie a fronte di spese di investimento- allineamento impegnato 2017	38.020.969,47	225.126,45	2.885.482,61	0,00	0,00	0,00	2.885.482,61	34.910.360,41	X

c) Elenco residui pregressi cancellativi definitivamente: i due atti di importo maggiore

Numero Accertamento	Anno Accertamento	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Campione ragionato sulle insussistenze i due maggiori importi	Residuo da mantenere al 31/12/2017
1006	2014	L.R. 39/2000 AT. 28 - art. 29 - enti gestori patrimonio agricolo forestale - recupero degli introiti derivanti dalla gestione dei beni agricolo-forestali previsti per l'anno 2014 relativi al 55% di spettanza della Regione Toscana	1.543.419,97	1.543.419,97	X	0,00
1762	2016	Consiglio Della Comunità Europea POR Creo FESR- Entrate comunitarie a fronte di spese di investimento- per allineamento ad impegnato 2013	13.864.718,34	8.133.246,78	X	5.731.471,56

d) Elenco dei residui pregressi mantenuti: i due accertamenti di importo maggiore nell'ambito dei capitoli di bilancio più consistenti a livello aggregato.

capitolo	Numero Accertamento	Anno Accertamento	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Residuo da mantenere al 31/12/2017	Campione ragionato sui residui da mantenere riferito ai capitoli con maggiori residui
24077	3358	2015	Ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera (legge 135/2012) ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2014	58.815.355,50	0,00	58.815.355,50	X
11055	502	2016	Debitori Diversi Dpr 602/73, LR 31/2005 e D.LGS.118/2011 - Ruoli coattivi relativi alle tasse automobilistiche - Anno Ruolo 2016	103.406.898,24	497.861,87	102.909.036,37	X

**RESIDUI PASSIVI - 23 atti (15 atti campionamento casuale, 8 scelta ragionata).**

**Campionamento casuale – n. 15 atti**

a) Elenco degli impegni reimputati agli anni successivi il 2017

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Quota imputaz. 2018	Quota imputaz. 2019	Quota imputaz. 2020	Quota imputaz. Oltre	Totale residui reimputati
57	2017	Impegno per beni immobili comune di Aulla- Evento alluvionale Lunigiana 2011	179.770,97	0,00	26.875,95	0,00	0,00	0,00	26.875,95
3340	2017	pagamento quota assicurazione avvio 14/6/17 di 158 giovani - cofinanziamento UE	2.701,80	0,00	2.701,80	0,00	0,00	0,00	2.701,80
6187	2017	Art. 2 comma 321 l 24/12/07 Piano strategico nazionale e intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico. impegno di spesa a favore di vari consorzi di bonifica (subentro nuovo beneficiario l.r. 79/12 art. 35 comma 1)	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
8610	2017	Impiantistica sportiva 2015 - Contributo Comune di Gavorrano - Impegno di spesa.	52.500,00	0,00	52.500,00	0,00	0,00	0,00	52.500,00
9376	2017	Programma annuale 2012 del piano di indirizzo per le montagne toscane: ammissione dei progetti e assegnazione delle risorse ai comuni montani.	84.694,58	0,00	84.694,58	0,00	0,00	0,00	84.694,58

b) Elenco impegni mantenuti a residuo derivanti dalla competenza

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Quota imputaz. 2018	Quota imputaz. 2019	Quota imputaz. 2020	Quota imputaz. Oltre	Totale residui reimputati	Residuo da mantenere al 31/12/2017
28	2017	Spese per sanzioni del codice della strada	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2360	2017	Cementir Sacci Spa - impegno anticipo missioni 2017	455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	455,00
5057	2017	Por Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 Attività B.2.1.2.A. Approvazione avviso pubblico finalizzato al sostegno dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) a.e. 2017/2018	118.709,57	0,00	33.090,57	8.272,68	0,00	0,00	41.363,25	77.346,32
7440	2017	Impegno di spesa a favore di EALP srl per completamento delle attività di verifica degli impianti termici dell'anno 2017.	49.703,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.703,31
9920	2017	M.b. Publicitas s.r.l. - POR FSE 2014-2020, Assistenza Tecnica - E.1.1.1.C - Diffusione di spot radiofonici per la campagna di pubblicizzazione dell'evento annuale del POR FSE della Regione Toscana" - quota Stato	725,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	725,90

c) Elenco impegni mantenuti a residuo derivanti dagli esercizi pregressi

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Residuo da mantenere al 31/12/2017
3586	2008	Programma pluriennale degli interventi strategici nel settore dei beni culturali - impegno di spesa in favore di vari comuni per progetti di tipologia b	393.955,07	0,00	393.955,07
7016	2013	Art. 12 D.Lgs. 398/1990 Cauzione Arisgam	251,21	0,00	251,21
2547	2015	Dgrt 1194/13, Dgrt 556/14 e Dgrt 809/14 progetto per lo studio, analisi e monitoraggio del fenomeno gravitativo in loc. pescina - COD. R2013OFI0816 Città Metropolitana di Firenze	30.000,00	0,00	30.000,00
2477	2016	POR FSE 2014-2020 - ASSE A - Attività A.2.1.3.a)Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato (QUOTA UE)	1.050,00	0,00	1.050,00
7989	2015	Programma Garanzia Giovani 2014-15 Misura 5. L.R. n. 32/2002 - Tirocini Garanzia Giovani attivati in Regione Toscana nel mese di giugno 2015.Approvazione elenco soggetti ospitanti ammessi a contributo regionale. Quota Stato	450,00	0,00	450,00

Scelta ragionata n. 8 atti

a) Elenco impegni derivanti dalla competenza 2017 cancellati: i due atti di importo maggiore.

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Campione ragionato sulle insussistenze i due maggiori importi	Quota imputaz. 2018	Quota imputaz. 2019	Quota imputaz. 2020	Quota imputaz. Oltre	Totale residui reimputati	Residuo da mantenere al 31/12/2017
6257	2017	Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e del Padule di Bientina - Aquapur multiservizi Spa	2.593.300,00	2.593.300,00	X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8050	2017	accessorio comparto - tempo indeterminato - giunta regionale	1.281.654,80	1.281.654,80	X	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

b) Elenco impegni derivanti dalla competenza 2017 mantenuti a residuo: l'atto di maggior importo contabilizzato tra le spese correnti (Titolo I) e l'atto di maggior importo contabilizzato nelle spese in conto capitale (Titolo II)

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Quota imputaz. 2018	Quota imputaz. 2019	Quota imputaz. 2020	Quota imputaz. Oltre	Totale residui reimputati	Residuo da mantenere al 31/12/2017	campionamento ragionato I atto di impegno di maggior importo Titolo I * I atto di impegno di maggior importo Titolo II*
848	2017	Approvazione contratto di servizio per il trasporto pubb. ferroviario di interesse reg.le e locale con Trenitalia Spa.	64.872.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.872.500,00	X
7104	2017	Commissario delegato intestatario c.s. 6064 - impegno di spesa fondi ex ll.rr. nn. 53 e 68/2017 interventi indifferibili ed urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eventi metereologici eccezionali dei gg. 9-10 sett. 2017 nei comuni di Livorno, Rosignano M.mo e Collesaletti	34.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.500.000,00	X

\*escluso l'impegno relativo al ripiano disavanzo sanitario (che verrà trattato nel capitolo della Relazione dedicato alla sanità)

c) Elenco residui pregressi cancellativi definitivamente: i due atti di maggiore importo

Num. Impegno	Anno Impegno	DESCRIZIONE	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Campione ragionato sulle insussistenze i due maggiori importi	Residuo da mantenere al 31/12/2017
4207	2010	Prs 2006/2010 - d.g.r.t. 1165/2008 - patto dell'acqua - Prog. "realizzazione di un impianto di dissalazione in loc. Puntone comune di Scarlino" - A.A.T.O. 6 Ombrone - impegno contribuito	2.000.000,00	2.000.000,00	X	0,00
6493	2014	Convenzione ultra larga nelle Aree Rurali C e D del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - fondi FEASR - tra Regione Toscana e Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Decisione ai sensi della Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012.	2.300.000,00	2.300.000,00	X	0,00

d) Elenco residui pregressi mantenuti: i due impegni di importo maggiore caratterizzati da elevata vetustà (anno 2013) escluse le spese per conto di terzi

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Residuo da mantenere al 31/12/2017	campione ragionato 2 impegni di importo maggiore caratterizzati da elevata vetustà (anno 2013) escluse le spese per conto di terzi
5601	2012	l.r. 65/2010. d.g.r. 186/2011. fondo di anticipazione alle aziende sanitarie di risorse provenienti da alienazioni. attribuzione quota azienda ospedaliero-universitaria pisana.	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00	X
7730	2013	D.g.r. 1052/2011. "piano investimenti 2011-2013. assegnazione risorse ad azienda ospedaliero-universitaria pisana".	40.768.000,00	0,00	40.768.000,00	X

## RESIDUI PERENTI – 9 ATTI (5 atti campionamento casuale, 4 scelta ragionata).

### Campionamento casuale – n. 5 atti

a) Elenco impegni mantenuti tra i residui perenti

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Perente da mantenere al 31/12/2017
1239	2000	Impegno di spesa su delibera C.i.p.e. del 06/05/1998 e decreto ministero sanità 29/11/1999	1.534.727,81	0,00	1.534.727,81
2154	2005	L. n. 183/89 - assegnazione contributi a favore degli enti attuatori degli interventi programmati per le annualità 1997-2000 e annualità 2003 (subentro nuovo beneficiario l.r. 79/12 art. 35 comma 1)	1.640.826,41	0,00	1.640.826,41
3227	2007	Bando per la restituzione di un "parco progetti" in materia di rifiuti per l'assegnazione di risorse - contributo al comune di Magliano in toscana e di Aulla	113.130,62	0,00	113.130,62
8545	2009	Contributo a Ifc Cnr per il concorso alle spese per il deposito della domanda Int.le di brevetto dei risultati dalla ricerca Scaffolds 3d.	1.893,84	0,00	1.893,84
5834	2011	Dgr 471/2011 scorrimento graduatoria degli edifici strategici e rilevanti ammessi a fin.to. impegno a favore delle province.	9.110,00	0,00	9.110,00

## Scelta ragionata n. 4 atti

a) Elenco impegni contabilizzati residui perenti e cancellati: i due atti di maggiore importo

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Campione ragionato insussistenze i due maggiori importi	Perente da mantenere al 31/12/2017
5264	2007	P.r.e.r.p. 2003-2005 - l.o.d.e. di Pistoia - interventi di edilizia abitativa nel comune di Pistoia denominato "centro storico e Pistoia sud" - contributo a S.p.e.s. Spa per n. 22 alloggi locazione permanente	888.957,92	888.957,92	X	0,00
7488	2007	Dgr. 927/06. azienda usl in allegato al decreto. finanziamento per realizzazione di idonee aree di atterraggio e decollo di supporto al servizio regionale di elisoccorso	746.954,74	630.000,00	X	116.954,74

b) Elenco impegni contabilizzati tra i residui perenti e mantenuti: l'atto di maggiore importo mantenuto tra i servizi in conto terzi (titolo VII di spesa) e l'impegno più vetusto, tra quelli indicati dal collegio dei revisori come critici come specificato nella nota metodologica.

Num. Impegno	Anno Impegno	Descrizione	Importo Riaccertato	Importo Insussistente	Perente da mantenere al 31/12/2017	Campione ragionato l'impegno di maggiore importo sul Titolo VII l'atto tra quelli indicati Collegio revisori come critici
1425	2000	Legge 305/89 d.m.a.n.105/95 - intesa di programma per l'area critica ad elevata concentrazione ei attività industriali di Livorno e Piombino.	3.008.063,96	0,00	3.008.063,96	X
4070	2003	Rimborso allo stato delle somme anticipate per le agevolazioni concesse sotto forma di bonus fiscale	26.711.707,19	0,00	26.711.707,19	X

